

Geometria iperbolica 23-04

Teo: S superficie t.c. $\underline{\chi(S) < 0} \Rightarrow S$ ammette infinite strutture iperboliche.

$$\downarrow$$

necessaria

✗ Gauss-Bonnet

orientabili

Domanda: Sia M una 3-varietà compatta (anche con bordo). Quali sono

condizioni necessarie affinche' $\int(M)$ ammetta una struttura iperbolica?

$$\int(M)$$

Condizioni necessarie:

1) $|\pi_1(M)| = +\infty$ (volume) $\int_{\text{int}(M)} H^n$
 $\Gamma = \pi_1(M)$

2) $\partial M = \emptyset$ oppure $\partial M = \coprod T^2$ - unione disgiunta di tori

Def: Sia M una 3-varietà connessa e orientabile (∂M a piacere).

M si dice irriducibile se ogni sfera liscia $S \subset \text{int}(M)$ bolla un
punto.

Esempio: M non irriducibile $M: S^2 \times S^1$
 $S = S^2 \times \{p\}$ è una sfera liscia
 che non è il bordo di una palla.

Teo (Alexander): \mathbb{R}^3 è irriducibile (H^3 è irriducibile)

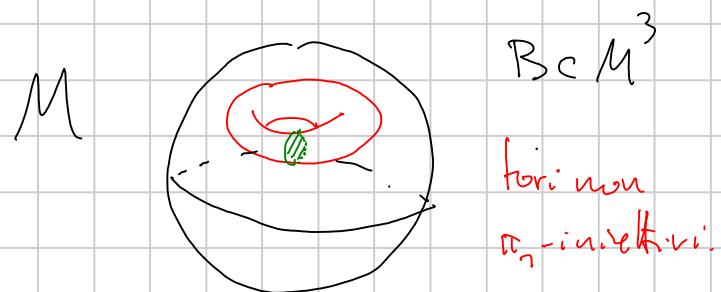
Prop: Sia $\tilde{M} \xrightarrow{\sim} M$ un rivestimento di 3-varietà. Se \tilde{M} è irriducibile allora
 M è irriducibile.

3) Corollario: Se M è una varietà iperbolica completa e di volume finito
 $\Rightarrow M$ è irriducibile.

Def: Sia M una 3-varietà orientabile, connessa e compatta (∂M a piacere).

M si dice atroroidale se ogni mappa $f: T^2 \rightarrow M$ π_1 -iniettiva e'

omotopica a $g: T^2 \rightarrow M$ f.c. $\text{Im}(g) \subset \partial M$



Lemma: Sia $\Gamma \subset \text{Isom}(\mathbb{H}^n)$ discreto, e $\varphi_1, \varphi_2 \in \Gamma$ tali che $\langle \varphi_1, \varphi_2 \rangle = \mathbb{Z} \times \mathbb{Z}$.

Allora φ_1 e φ_2 sono isometrie paraboliche con lo stesso punto fisso $p \in \partial H^n$.

Corollario Se $M = \frac{H^3}{\Gamma}$ Γ discreto e senza torsione.

Se $G < \Gamma$ $G \cong \mathbb{Z} \times \mathbb{Z}$ allora G è il gruppo fondamentale di una cuspidale borica di M (e M è non compatta).

Quindi M è una 3-varietà iperbolica, allora è abroideale. 4)

Teo: Iperbolizzazione (Thurston - Perelman):

Sia M una 3-varietà compatta e orientabile f.c. $\partial M = \emptyset$ oppure $\partial M = \coprod T^2$.

Se M è irriducibile, astoroidale e $T_1(M)$ è infinito, allora $\int(M)$ ammette una metrica iperbolica completa e di volume finito.

$n \geq 3$

Teo: Mostow-Prasad: Se M è una n -varietà iperbolica completa e di volume finito.
Allora la metrica è unica.

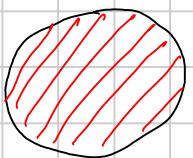
Corollario: Gli invarianti geometrici di M sono anche invarianti topologici.

Esempio: Complementari di nodi S^3 .

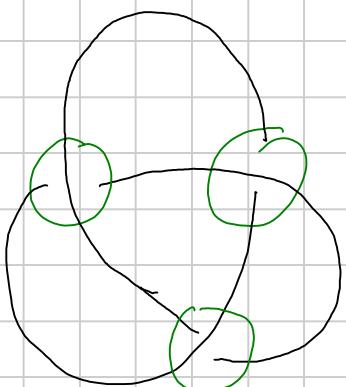
Def: Un nodo K in S^3 è il dato di un embedding liscio $\varphi: S^1 \rightarrow S^3$.

Dato K nodo in S^3 , definiamo il complementare di K in S^3 come la
3-varietà (non compatta) $M_K = S^3 \setminus \text{Im } \varphi$. (M_K dipende solo dalla classe
di isotopia del nodo K).

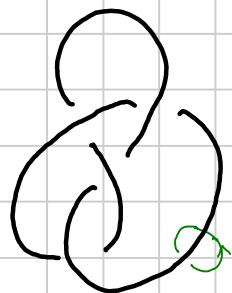
Esempio:



Nodo banale



Nodo trifoglio



Nodo figura 8.

α -generatore di $H_1(M, \mathbb{Z})$

(perché S^3 è irriducibile)

Oss: Ogni complementare di nodo è irriducibile e ha gruppo fondamentale

infinito. $\rightarrow H_1(M, \mathbb{Z}) \cong \mathbb{Z}$

intorno regolare V di K .

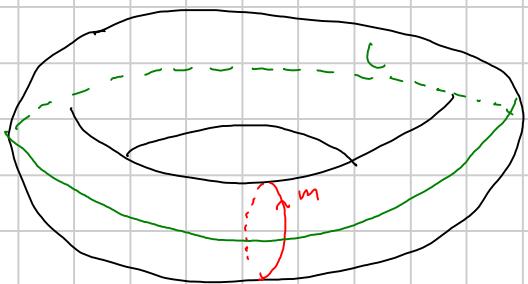
$M = S^3 \setminus K$ allora $M \cong \text{int}(N)$

$$N = S^3 \setminus \frac{1}{U(K)} S^1 \times B^2$$

$$\partial N = T^2$$

Quali complementari di nodi sono astroidali?

Def: Nudo torico.



Presi (p, q) 互质, consideriamo
il nudo K dato dalla curva
 $q \cdot m + p \cdot L$ su T (e' un nudo in S^3).

Questo si dice nudo torico.

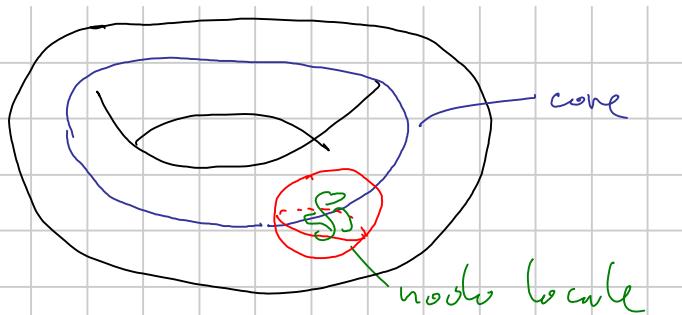
✓

Il complementare di un nodo torico non è mai aborabile
(C'è un bordo immerso in modo π_1 -iniettivo che non è parallelo al bordo).

Esempio: Il nodo trifoglio è un nodo torico con $(p,q) = (2,3)$

: Nodo satellite.

Def: Un nodo in un toro solido $D^2 \times S^1$ è locale se è contenuto in una palma.

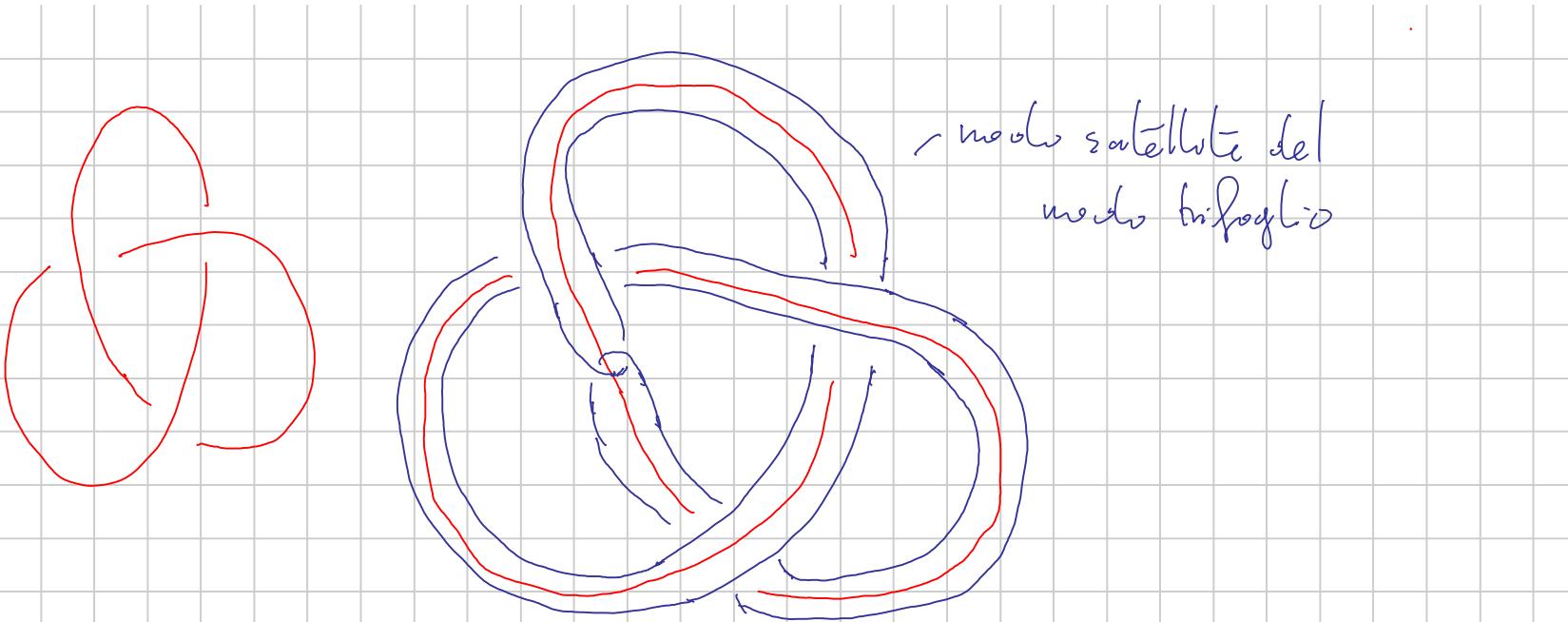


Un nodo in $D^2 \times S^1$ e' il core di $D^2 \times S^1$ se e' solido a $S^2 \times S^1$

Def: Un nodo $K \subset S^3$ e' un satellite se e' l'immagine di un nodo

$K \subset D^2 \times S^1$ che non e'-locale e' non e' il core tramite un embedding

$\varphi: D^2 \times S^1 \hookrightarrow S^3$ non ha niente



I medi satelliti non sono catenoidali.

Dalla definizione $\varphi(\partial(D^2 \times S^1)) = \varphi(S^1 \times S^1)$ è un toro emboiled, it, -infillito, non parallelo al bordo.

Teo: Sia K un nodo che non è torico e non è un satellite.

Allora $M_k = \mathbb{S}^3 \setminus K$ ammette una metrica iperbolica completa e di volume finito.

In tal caso K si dice nodo iperbolico.

Esempio: Nodo figura 8.

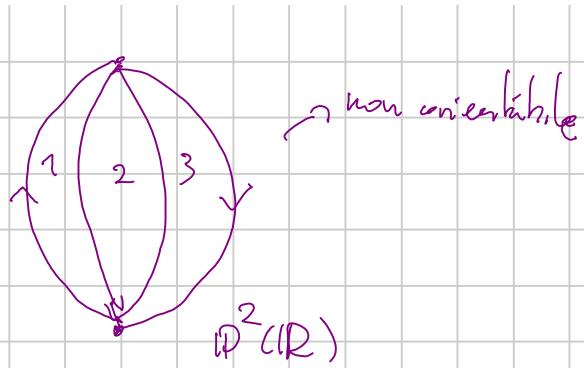
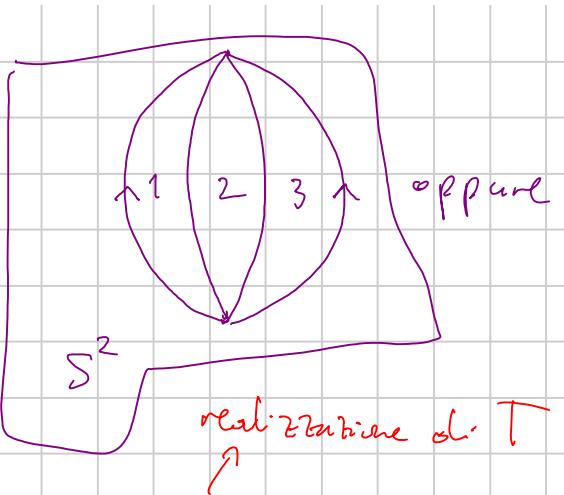
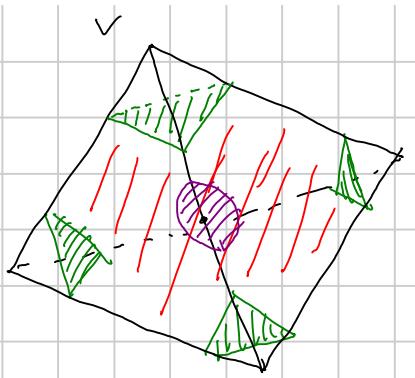
Triangolazioni ideali

Siano $\Delta_1, \dots, \Delta_n$ copie del 3-simplesso standard orientato.

Una triangolazione T e' il dato di una partizione delle $4n$ -faccce in $2n$ -coppie ℓ , per ogni coppia $\{F_1, F_2\}$, di un'isometria simpliciale da F_1 in F_2 . La triangolazione T e' orientata se le isometrie simpliciali sono orientation-reversing.

Oss: La realizzazione geometrica X di una triangolazione orientabile non e' necessariamente una 3-varietà.

Il link di un vertice potrebbe non essere una sfera.



Dato T triangolazione, sia $M = X \setminus \{\text{vertici}\}$. Diciamo che T è una triangolazione isolata di M .

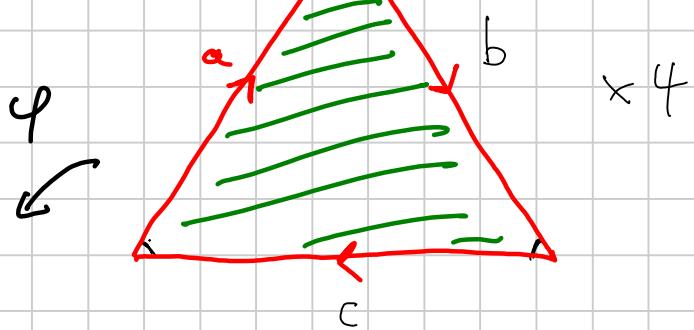
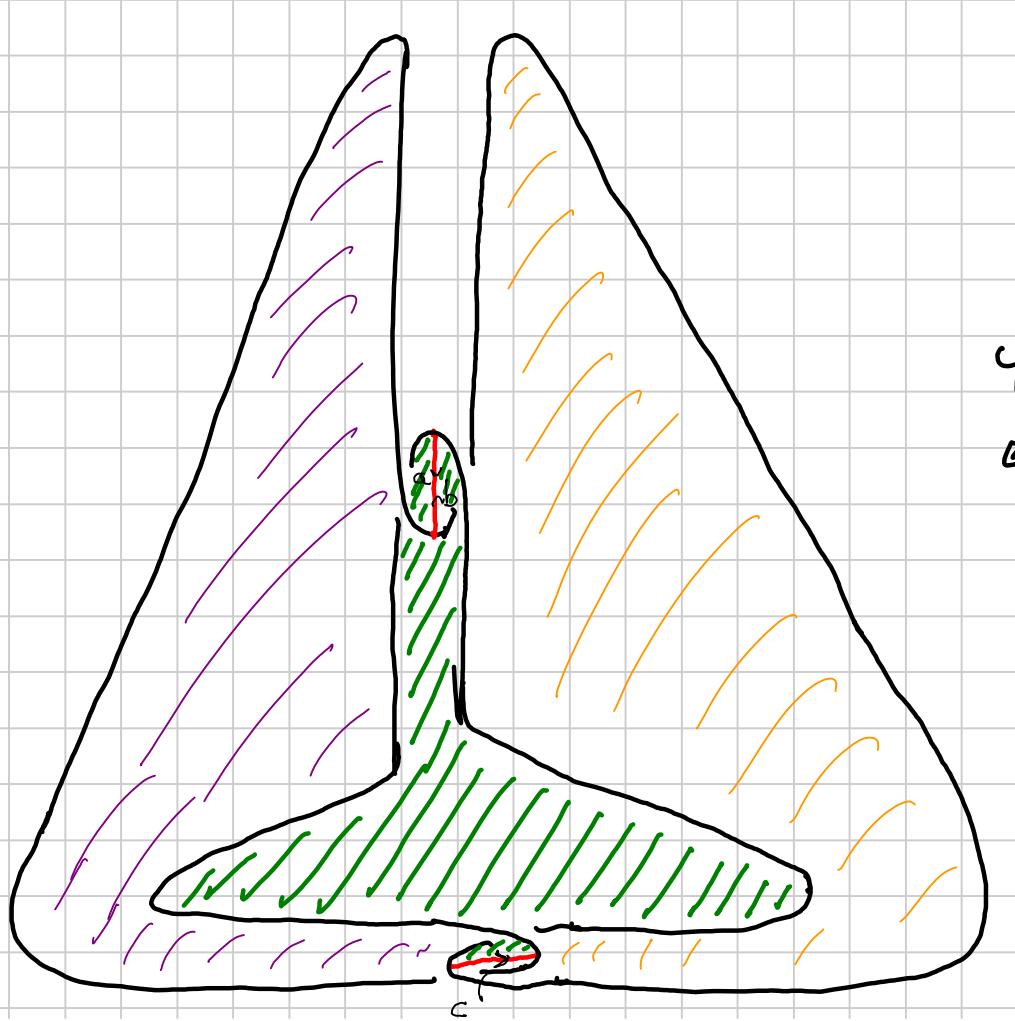
Prop: Se T è orientabile, allora M è una 3-varietà orientabile, homeomorfa all'interno di una 3-varietà compatta e orientabile. (Collezione rimuovendo intorni regolari aperti dei vertici).

Dim: Dato x punto medio di uno spigolo. Un suo insieme regolare e il
cono su una superficie chiusa

(1) $\mathbb{RP}^2(\mathbb{R})$ - impossibile perché T è orientabile

(2) S^2 - ok

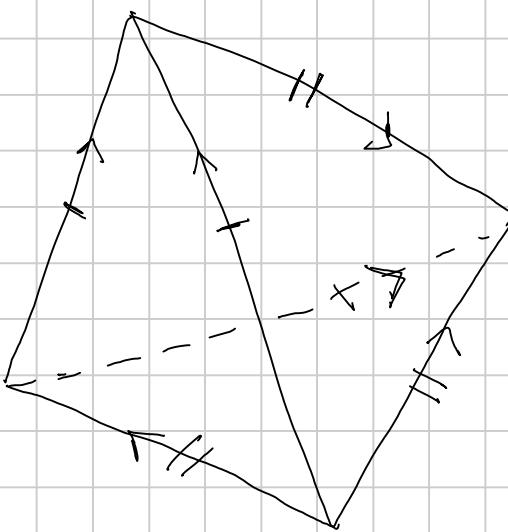
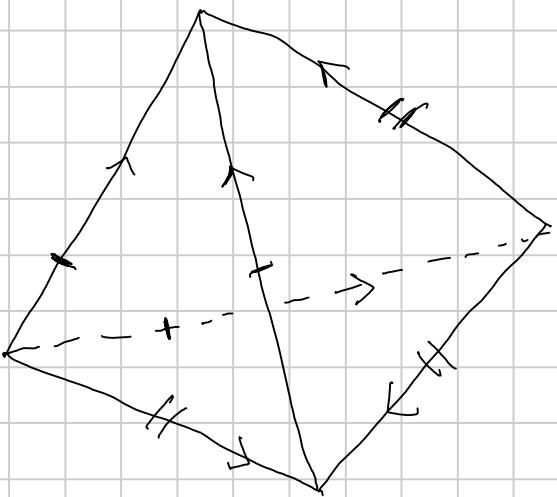
Esempio: Triangolazione isolata per $M = S^3 \setminus \{\text{figura 8}\}$



Ottieniamo un 2-complexo ideale

con "o" vertici, 2 spigoli
e 4 triangoli.

Il complementare di questo complesso in \mathbb{S}^3 (Figura 8) è dato dalla parte interna di due tetraedri ideali:



C'è un unico modo di identificare le facce rispettando le etichette e le frecce.

Link vertex = T^2

